
Corridoi umanitari: Unhcr, arrivati a Fiumicino 51 rifugiati vincitori di borse di studio in 33 università

È arrivato questa mattina all'aeroporto di Fiumicino il primo gruppo dei 51 rifugiati destinatari di borse di studio che proseguiranno il loro percorso accademico in 33 atenei italiani grazie alla quarta edizione del progetto Unicore - University corridors for refugees. Alla sua quarta edizione, il progetto Unicore University corridors for refugees offre a rifugiati residenti in Camerun, Malawi, Mozambico, Niger, Nigeria, Sudafrica, Zambia e Zimbabwe, l'opportunità di arrivare in Italia in maniera regolare e sicura per proseguire gli studi presso 33 atenei italiani. Grazie ai partner del progetto, tra cui il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Caritas italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli, Gandhi Charity ed un'ampia rete di partner locali gli studenti riceveranno il supporto necessario per completare gli studi e favorire la loro integrazione nella vita universitaria. Gli studenti, 13 donne e 38 uomini, sono stati selezionati dagli stessi atenei sulla base del merito accademico e della motivazione in seguito ad un bando pubblicato ad aprile 2022 e frequenteranno un programma di laurea magistrale della durata di due anni. Prima della partenza gli studenti hanno potuto frequentare un corso di lingua italiana messo a disposizione dalle Università per stranieri di Perugia e di Siena e dall'Università di Notre Dame. University corridors for refugees è coordinato da Unhcr, Agenzia Onu per i rifugiati e vede la partecipazione di 38 atenei che hanno reso disponibili oltre 140 borse di studio negli ultimi 4 anni. La Fondazione Finanza Etica fornirà un supporto nell'agevolare il percorso di integrazione degli studenti in Italia aiutandoli nell'accesso ai conti correnti bancari, aperti presso le filiali di Banca Etica, e attraverso tirocini all'interno delle proprie sedi. L'83% dei rifugiati nel mondo vive in Paesi in via di sviluppo dove troppo spesso le opportunità per ricostruire il proprio futuro in dignità sono assenti. Unhcr mira a rafforzare i canali di ingresso sicuri come i corridoi universitari che rappresentano per i rifugiati un'alternativa ai pericolosi viaggi nelle mani dei trafficanti. Attraverso il progetto Unicore mira, inoltre, a raggiungere un tasso di iscrizione a programmi di istruzione superiore al 15% per i rifugiati nei Paesi di primo asilo e nei Paesi terzi. A livello globale, infatti, emerge un quadro drammatico: solo il 5% dei rifugiati ha accesso all'istruzione superiore contro il 38% della popolazione non rifugiata.

Patrizia Caiffa